



Diocesi di Como

Ufficio stampa della Diocesi di Como

Comunicato 115/2025

Como, 8 dicembre 2025

8 DICEMBRE: SOLENNITÀ DELL'IMMACOLATA ALLE 17.00 IL PONTIFICALE PRESIEDUTO DAL VESCOVO IN CATTEDRALE ALLE 21.00, IN SEMINARIO, IL CANTO DELL'INNO AKATHISTOS

Lunedì 8 dicembre, il Vescovo di Como, cardinale Oscar Cantoni, alle ore 17.00, in Cattedrale, ha presieduto il solenne pontificale nella solennità dell'Immacolata. Alle 21.00, in Seminario, a Como, sarà presente al canto dell'Inno Akathistos.

Qui di seguito il testo dell'omelia del cardinale di Como nel pontificale del pomeriggio dell'8 dicembre.

TESTO SOTTO EMBARGO

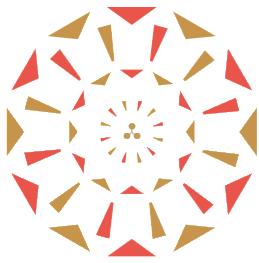
FINO ALLE ORE 18.00 DI OGGI, 8 DICEMBRE 2025

SOLENNITÀ DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE

Festeggiamo oggi e ci rallegriamo, lodandola con gioia, la sempre vergine Maria Immacolata, la madre di Gesù e madre nostra, la piena di grazia, la prima redenta in modo eminente, in vista dei meriti del Figlio suo (LG 58) e la prima trasformata dallo Spirito Santo.

Lode e onore a te, Maria!

Tu ci precedi sempre, ci insegni a vivere da figli docili di Dio padre, richiamandoci l'esempio di tuo figlio Gesù e ci ricordi che anche noi siamo destinati a divenire, come te, grandi nell'amore.



Diocesi di Como

Noi saremo considerati grandi non perché possediamo tanti beni, o conosciamo i segreti della vita, o perché onorati per le nostre qualità personali, ma solo se saremo stati capaci di amare, dentro le nostre fatiche quotidiane, nonostante le nostre fragilità esistenziali, solo se avremo fatto della nostra vita un dono, servendo i fratelli, che bussano quotidianamente alla porta del nostro cuore.

Come Maria per grazia, e dunque non per i nostri meriti personali, siamo stati scelti, secondo un disegno d'amore che Dio ha riservato proprio per noi, chiamati, con la grazia battesimale, a essere santi e immacolati.

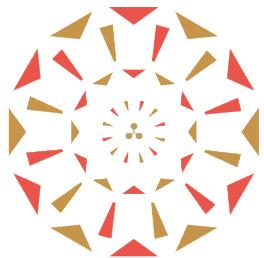
Anche noi siamo stati predestinati a sperimentare la gioia e l'onore di essere figli adottivi di Dio, mediante Gesù Cristo, secondo il disegno d'amore della sua volontà.

Questo gioioso e confortante annuncio ci viene recato dalla seconda lettura di questa sera, di San Paolo Apostolo agli Efesini. E ciò ci responsabilizza, ci invita a superare il nostro egoismo, le nostre resistenze all'azione di Dio in noi, al suo amore preventivo.

Se accogliamo la sua grazia, allora saremo pienamente liberi di amare, avremo cioè il coraggio di avanzare verso mete più alte e impegnative, per rispondere responsabilmente a tutto ciò che Dio si attende da noi.

Maria di Nazareth, totalmente libera dal peccato, non ha esitato a rispondere agli appelli dell'angelo Gabriele, che le chiedeva un grande atto di fede e di audacia, diventando la madre del suo Figlio. Ella è, così, modello ed esempio di ciò che Dio vuole realizzare in ogni persona redenta. Ecco allora che noi, finalmente scolti dal peccato, che ostacola la crescita della vita divina in noi, possiamo metterci a disposizione del volere di Dio, che ci usa quali sue creature, e ci fa suoi collaboratori nel grande progetto del mondo nuovo, il regno di Dio ancora in costruzione.

Ci assista Maria Immacolata perché, come lei, possiamo rispondere senza esitazione, consapevoli e grati di essere figli amati di Dio, con la sua stessa espressione, riportata dal vangelo: "ecco la serva del Signore, avvenga per me secondo la tua parola". È questa la via per diventare santi e immacolati.



Diocesi di Como

Oscar card. CANTONI